



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE  
SETTORE 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE  
UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL Consigliere Comunale  
Terzariol Daniele

OGGETTO: Risposta all'interrogazione n.30 in data 23/10/2024 ad oggetto "Politiche Giovanili"

Vista l'interrogazione presentata in data 23.10.24 dal consigliere Terzariol preciso quanto segue.

Oggi giorno, le politiche giovanili hanno un ruolo fondamentale per i giovani del territorio e offrire loro nuove opportunità in un'epoca di rapidi cambiamenti a livello sociale e culturale risulta essere fondamentale per renderli protagonisti attivi del loro futuro.

Il compito di noi Amministratori è sostenerli, ascoltarli e comprendere a pieno le loro esigenze e dar loro gli strumenti necessari per poter esprimere al meglio il loro potenziale, le loro idee e coinvolgerli nella società, ma anche tradurli in azioni concrete che possano fare la differenza. Investire nei giovani significa offrire loro occasioni di formazione, di lavoro ma anche di sviluppo personale e sociale, significa creare un ambiente nel quale possano esprimere la loro essenza e dar loro voce anche nei processi decisionali, essenziale per poter progettare insieme un futuro che rispecchi le loro aspirazioni promuovendo un canale di partecipazione attiva.

Con questo spirito, abbiamo lavorato in questi mesi per creare iniziative che mirano a promuovere il loro punto di vista, dal coinvolgimento nelle decisioni

allo scoprire i loro talenti e accrescere la loro autostima, dal divertimento ai momenti di riflessione.

Premesso questo e date le iniziative proposte dalla nostra Amministrazione, sono ad illustrare quanto richiesto da codesta interrogazione in merito alle progettualità presenti e future da inizio mandato.

Punto cruciale e pensiero comune di tutti noi, riguarda una crescita serena cercando di dimostrare che l'Amministrazione è pronta a coinvolgere i bimbi ma anche le famiglie. Per questo motivo abbiamo creato diversi progetti, dai più "semplici" quali Elf Express, Carnevalando e Colora con un amico, ai più complessi ed intricati come Comunità Educante.

Elf Express, per il periodo natalizio e Carnevalando, come già implica il nome per il periodo di carnevale, sono due eventi volti a dare uno spazio ai più piccoli durante il periodo delle festività, da poter passare in allegria con i fratelli e le sorelle ed i genitori, uno spazio in cui sperimentare il loro talento fin da piccoli tramite laboratori, apprendendo nuove skills quali il disegno, l'arte circense, il teatro, ma anche la socializzazione spontanea al fine di creare già alla loro tenera età una rete di relazioni positive e reciproche; mentre, per quanto riguarda Colora con un amico, è un evento organizzato con Fondazione Lene Thun, che per quanto criticato in modo superficiale, ha il solo scopo di far passare ai bimbi una giornata differente facendo un'attività volta a dare loro un sorriso e donando un sorriso ai bimbi che faticano ad avere momenti di spensieratezza a causa di terapie invasive.

Per quanto concerne il progetto Comunità Educante, si tratta di un piano d'azione ad ampio raggio e che coinvolge tutta la cittadinanza, dalle associazioni di diverso tipo alle parrocchie, dagli insegnanti ai ragazzi. Relativamente a questi, le azioni in corso sono il CCRR, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, rivolto agli istituti comprensivi e che può concretamente contribuire alla crescita civica dei nostri piccoli cittadini, all'ascolto dei loro bisogni e alla realizzazione di attività in quanto attraverso l'esperienza può essere concretizzato l'apprendimento, una palestra di cittadinanza attiva che li avvicina alle istituzioni tramite il coinvolgimento non solo degli eletti ma anche dei compagni di scuola, che ci segnalano gli istituti di non essere mai stati coinvolti, incuriositi

dall'attività svolta favorendo la costruzione di un tessuto sociale fatto di relazioni significative tra le persone, tra lo spazio interno, inteso come la famiglia, e quello esterno, inteso come la scuola e la comunità. Fondamentale sarà il dialogo tra i ragazzi attraverso momenti di condivisione, scambio e progettazione comune, ma anche il dialogo tra operatori e scuola per un continuo aggiornamento e l'eventuale realizzazione delle proposte emerse dai ragazzi presso la scuola che diventerà per loro il primo alleato di diffusione. Il progetto avrà inizio con la promozione dello stesso nelle classi, spiegando la nuova progettualità nei prossimi mesi e successivamente eleggendo i nuovi rappresentanti al fine di coinvolgerli durante la Festa della Liberazione, giornata fondamentale per la storia d'Italia.

Per dare frutto alle idee dei più grandi invece, è in via di costituzione la Consulta Giovani, un vero e proprio organo consuntivo volto alla rappresentazione delle istanze dei giovani, proponendo iniziative e svolgendo attività allo scopo di coinvolgerli in modo attivo nella vita sociale e politica del proprio territorio tramite momenti di aggregazione e creando opportunità per il futuro. È un organo che rappresenta diverse fasce d'età e che intreccia perciò diverse esigenze e diverse esperienze per un obiettivo comune: rendere la città a portata di ragazzo.

Ultimo macro-progetto, ma non per importanza, è il Centro Giovani DINAMO, uno spazio-tempo generativo pensato per accendere il potenziale di energia presente tra i giovani, indipendentemente dalla loro situazione sociale al fine di evitare considerazioni di giovani di "serie a" e di "serie b", creando nuove reti, relazioni, attività e idee fondamentali non solo per loro ma che possano andare incontro alle esigenze di tutta la comunità. DINAMO è un polo sociale di multi-interesse e di promozione di progettualità non solo per le politiche giovanili ma anche sul dialogo intergenerazionale rivelandosi come un'opportunità di ascolto per tutti incentivando dinamiche generative di partecipazione, condivisione e cooperazione.

In tal senso, la Comunità Educante a supporto dei ragazzi, si sta già attivando per supportare i giovani cittadini e fare sensibilizzazione anche su tematiche di attualità, prima fra tutte il fenomeno degli Hikikomori tramite il convegno guidato dal Dott. Marco Crepaldi, un fenomeno sociale largamente diffuso in cui

Una persona sceglie di limitare o ridurre la propria vita sociale e spesso ricorrendo all'isolamento scegliendo quindi di autorecludersi rifiutando ogni tipo di contatto interno alla casa ed esterno. Iniziare a formare i ragazzi anche tramite questi eventi, risulta essere importante al fine di diventare sentinelle nel territorio, per un fenomeno che in Italia, anche a causa della dipendenza da Internet, sta spopolando tra gli adolescenti, in quanto stime recenti parlano di un individuo ogni 250 soggetto a comportamenti a rischio di reclusione.

I contesti di marginalità ai quali sono sottoposti i ragazzi al giorno d'oggi non riguardano solo comportamenti pericolosi, ma anche la difficoltà degli adulti ad ascoltarli ed a capirli. Per questo motivo, il coinvolgimento del Dott. Stefano Rossi è essenziale, uno dei massimi esperti di educazione emotiva di bambini e adolescenti che aiuterà gli studenti frequentanti la classe 3<sup>o</sup> degli istituti secondari di primo grado e perciò prossimi ad un nuovo cambiamento che solitamente crea tensioni, a comprendere i passaggi evolutivi e a credere in loro stessi superando le difficoltà tramite storie di personaggi e metafore su alcuni aspetti interiori e avvenimenti, che faranno comprendere ai ragazzi come affrontare l'emotività. Già ad aprile, insieme al Dott. Jose Toffoletto e l'associazione l'Albero delle Idee, ci siamo messi in gioco con il convegno Generazione Alpha, un momento di confronto e condivisione in merito alle nuove generazioni con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio all'inclusione funzionale e alla diversità intesa come punto di forza, un supporto alle famiglie per incentivare la comprensione dei comportamenti dei giovani che troppo spesso vengono visti come ribelli.

Fare politiche giovanili non significa solo pensare a formarli, ma anche a creare divertimento sano, qualcosa che possa sollevare l'animo dalle fatiche e dallo stress. Per questa ragione, anche quest'anno abbiamo deciso di partecipare al Progetto Regionale "Festival si riparte, la parola ai giovani" visto in una chiave nuova. A seguito di diverse riunioni con il Tavolo delle Politiche Giovanili, formato da ragazzi del territorio, abbiamo deciso di creare un'opportunità per i partecipanti di esprimere a pieno il loro talento e le loro idee, inserendo Talentiamo, un evento volto a rafforzare l'autostima e credere in loro stessi al quale ha partecipato anche Riccardo Camarda, che con la sua semplicità e conoscenza interiore, ha ispirato migliaia di giovani e che ha creato un

movimento atto a contrastare il fenomeno dei Neet e orientare le giovani generazioni. Per la giornata di promozione del festival, abbiamo organizzato un evento che potesse coinvolgere diverse fasce d'età, "Holi Festival, la festa dei colori", criticato perché considerato inutile e inadeguato, ma che ha portato la presenza di circa 3.000 ragazzi, divertimento consapevole e la formazione delle squadre del festival.

Altra tematica emersa durante il Tavolo Giovanile, è risultata essere quella della sostenibilità ambientale per la quale abbiamo partecipato nuovamente al Bando Regionale per l'anno 2025 e per il quale è già arrivata conferma, e che abbiamo deciso di chiamare "Giovani Idee", un progetto che grazie al supporto dei nostri giovani cittadini e della loro sensibilità legata alla tematica, potrà dare loro l'opportunità di creare idee innovative ed effettuare percorsi per la salvaguardia dell'ambiente.

Per l'anno in corso, il festival non è solo stato rappresentato da quanto descritto, ma anche dal Festival Junior rivolto alle scuole secondarie di primo grado, tramite attività in classe e all'esterno.

Ulteriore sviluppo del progetto Regionale, si è tenuto all'interno delle scuole con i laboratori di creatività extrascolastici di motivazione e orientamento con l'obiettivo di offrire occasioni di scoperta di talenti e passioni, ma anche motivare i partecipanti a perseguire i loro interessi; la Peer Education atta al coinvolgimento degli studenti nello stesso ambito di apprendimento imparando attraverso le loro iterazioni; infine i CIC, centri di ascolto localizzati nelle sedi scolastiche in supporto a studenti con difficoltà emotive.

Ci siamo chiesti a questo punto, cosa poter fare per supportare i giovani nell'ingresso nella comunità. A tal proposito, a seguito di diverse riunioni, abbiamo deciso di attivare un percorso di orientamento al mondo del lavoro e di inserimento di ragazzi in dispersione scolastica o disoccupati al fine di formarli tramite lezioni e workshop ed inserirli nelle aziende del territorio, progetto attuato da Apindustria con "EsploraTe: illumina il tuo talento", un percorso formato da ragazzi che in questi mesi hanno appreso diversi mestieri in base alle esigenze del territorio e il quale risulta anche essere partner del progetto ITS.

Entrare nella comunità non comprende solo il mondo del lavoro, ma anche il raggiungimento del diciottesimo anno d'età e per accoglierli e far comprendere

Loro che noi adulti ci siamo, abbiamo pensato di sviluppare la Festa dei Diciottenni, non solo per renderli partecipi come nuovi cittadini maturi, ma anche per far comprendere loro che il divertimento può essere sano e che il tempo libero può essere goduto in modo positivo arricchendoli e facendoli crescere, creando legami autentici con gli altri. A tal proposito, Indipendenza Live, il concerto creato e sviluppato da giovani band del territorio, ha riscosso successo tra molti giovani che si sono presentati per passare una tranquilla serata in compagnia ascoltando della buona musica, come anche la serata iniziale di lancio delle politiche giovanili per l'anno 2023, criticata pesantemente per il poco successo ma che ha portato in piazza 200 ragazzi dopo anni di silenzio.

Concludo questa prima parte, ricordando che le politiche giovanili sono anche esperienze che in concomitanza con altri assessorati, portano i ragazzi a provare nuove emozioni e sperimentare nuovi insegnamenti perché educare significa creare maturità sul piano intellettuale e morale ed affinare le attitudini e la sensibilità. In questo senso, sono stati invitati gli studenti a partecipare a progetti coinvolgenti quali Erasmus+ pubblicizzato dal BELC offrendo l'opportunità, tramite candidatura, di scoprire una città europea in tutte le sue forme, oltre che "Ragazzi On The Road", un progetto volto a sensibilizzare i ragazzi sulla tematica della sicurezza stradale affiancandoli a vari enti e che ha avuto un riscontro molto positivo e di gran lunga sopra le aspettative, incolumità che stiamo cercando di trasmettere dall'anno in corso tramite lezioni nelle scuole di sicurezza stradale sia per pedoni che, dall'anno 2025, per ciclisti in previsione dell'attivazione del progetto "Quasi Bicibus" per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e per dare continuità al progetto Pedibus. La sicurezza non riguarda solamente la strada, bensì anche il mondo di internet, che negli ultimi anni si è evoluto in modo rapido e repentino ed a tal proposito verrà distribuito prossimamente un libro nelle classi aderenti dal titolo "Avanti Tutta", che consiste nel far conoscere ai ragazzi i rischi presenti in rete sotto ogni punto di vista, oltre che una tematica già citata quale gli Hikikomori.

Ci tengo a precisare che il Comune di San Donà di Piave, anche per l'anno in corso si è proposto come Capofila delle politiche giovanili perché crediamo fermamente nella loro bontà e in una sempre più ampia diffusione delle stesse tra i giovani del territorio.

Passando ad un dettaglio più tecnico, i vari progetti sono stati attuati per la maggior parte senza sostenere costi, grazie ai volontari, essenziali per e nel territorio, oppure tramite sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda i costi sostenuti dall'Amministrazione, invece, vado ad indicare, come richiesto, i dettagli dei budget assegnati con le relative voci di bilancio e codici corrispondenti, anticipando che, tramite questo assessorato, sono stati creati tre nuovi capitoli di bilancio per differenziare le attività dall'acquisto di beni, in fase di inserimento, e di servizi:

- Elf Express: codici di bilancio 12011.03.0200279 "ORGANIZZAZIONE EVENTI PER POLITICHE GIOVANILI" e 06021.03.0001 "POLITICHE GIOVANILI ACQUISTO SERVIZI" per un totale di €11.000,00 circa nell'anno 2023 e €14.000,00 nell'anno 2024
- Carnevalando: codice di bilancio 12011.03.0200279 "ORGANIZZAZIONE EVENTI PER POLITICHE GIOVANILI" per €8.000,00 circa
- Festival Si Riparte, la parola ai giovani 2024: codice di bilancio 12011.03.0200279 "ORGANIZZAZIONE EVENTI PER POLITICHE GIOVANILI" per €76.465,69 derivati dal Progetto Regionale e suddivisi per i 15 comuni partecipanti dei quali €53.000,00 per affidamento alla cooperativa ITACA
- Comunità Educante: codici di bilancio 12011.03.0202 "PROGETTI CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE" per €27.443,85 di cui 26.608,36 impegnati per l'anno 2024 e €57.050,00 di cui €45.537,34 impegnati per l'anno 2025 con affidamento alla cooperativa di €77.769,70 di cui ai relatori Dott. Crepaldi e Dott. Rossi rispettivamente di €1.200,00 e €4.160,00 e codice 12051.03.0005 "PROGETTO COMUNITÀ EDUCANTE" per €30.000,00

Concludo la suddetta interrogazione, dopo le continue critiche nei confronti della sottoscritta, sottolineando che a seguito di un'analisi inerente alle politiche giovanili negli anni precedenti e probabilmente non ricordando l'età della persona in questione, il tema trattato in questa interrogazione trova enormi lacune in particolare durante il periodo Covid, non offrendo la minima possibilità ai giovani del territorio di affrontare il tempo in modo opportuno ad esempio

tramite app per continuare ad avere relazioni e progetti da condividere anche a distanza, cosa che ritengo al quanto contraddittoria considerando l'intenzione di costruire un luogo in cui i giovani potessero creare delle start-up ad oggi decaduto in modo definitivo, oltre che l'attivazione di progetti quali ad esempio il centro Altrokè, destinato al solo disagio giovanile ed affidato all'ULSS per circa €63.000,00 senza la minima verifica della frequenza di partecipazione dei ragazzi da parte dell'Amministrazione oppure il Festival Si Riparte nei soli ultimi 3 anni di mandato, costringendo i ragazzi a trovare delle soluzioni alternative a questo vuoto amministrativo.

Approfondendo lo studio delle ripercussioni in merito alle mancanze sopra citate, preciso che i dati risultano allarmanti dal momento che per quanto concerne i CIC si è passati da una percentuale, relativa a diagnosi e/o tratti psicopatologici, del 10% nel 2020 a circa il 63% nel 2023 negli istituti comprensivi, oltre che l'ingresso al SERD nella fascia d'età tra i 15 e i 17 anni, fascia fragile e meritevole di essere indirizzata, da numero 9 unità nel 2020 a numero 24 unità nel 2023 con un incremento percentuale esponenziale, considerando che non tutti i ragazzi usufruiscono dei servizi in questione presenti nel territorio.

Mancanze che si ripercuotono anche verso gli adulti con comportamenti non rispettosi verso gli stessi e per i quali verrà attivato da gennaio 2025 il progetto Pet Therapy, insegnando tramite il cane e il rispetto verso lo stesso, oltre che la comprensione dei loro comportamenti e le diversità di comunicazione, a tramutarli verso le persone che li circondano.

Questa Amministrazione continuerà ad investire sui giovani per essere sempre dalla loro parte e supportarli, per quanto possibile, contro le avversità e risolvere le situazioni in continuo mutamento che ad oggi dobbiamo affrontare.

Ringraziando, auspico nell'essere stata dettagliata ed esaustiva.

L'assessore  
Margherita Michelin

